



La normativa End of Waste come politica strategica per l'economia circolare: obiettivi raggiunti e nuovi orizzonti

Dott.ssa Francesca Fanti

*Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche
Divisione II, Indirizzo e programmazione per la gestione del ciclo dei
rifiuti e lo sviluppo dell'economia circolare*

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

END of WASTE

- ▶ **L'interesse** nei confronti della cessazione della qualifica di rifiuto è in forte crescita
- ▶ È un **strumento centrale** delle politiche che mirano a modificare il modello economico **da lineare a circolare**
- ▶ Stabilisce le **condizioni** alle quali i materiali derivanti dal recupero di rifiuti possono essere **reintrodotti sul mercato come prodotto**

END of WASTE

strumento strategico dell'economia circolare

Opportunità per la collettività

- **riduce l'impatto ambientale e la quantità di rifiuti inviati a smaltimento**
- **Diminuisce il prelievo risorse naturali e la richiesta di materie prime vergini**
- **crea nuovi modelli comportamentali di mercato per imprese, operatori, cittadini**

END of WASTE

Opportunità per le imprese

- **riduce i costi associati allo smaltimento**
- **promuove l'innovazione e la ricerca** di processi di recupero più efficienti
- **crea nuovi spazi di mercato** per le materie prime seconde
- **migliora l'immagine aziendale** verso i consumatori
- richiede (e dunque crea) **manodopera con competenze specifiche**

END of WASTE

È necessaria una **sinergia tra i diversi attori coinvolti**, come tra l'altro richiede il procedimento istruttorio *end of waste*:

- **le istituzioni pubbliche**, con il loro ruolo di **regolatore**
- **gli organismi tecnico-scientifici**, garanti del rispetto dei **requisiti ambientali e sociosanitari**
- **le imprese**, che hanno la percezione delle necessità e dell'evoluzione del **mercato**

END of WASTE sfide

- **Alta necessità di regolazione ed armonizzazione delle normative europee e nazionali**
- **Standardizzazione** della normativa in un **settore** estremamente **eterogeneo**
- **Investimenti** da parte delle imprese in **tecnologie e processi di trattamento avanzati** per il rispetto dei requisiti
- **Sistema di controllo e monitoraggio efficace** per garantire che non conseguano rischi ambientali e sanitari
- **Resistenza, anche culturale, all'utilizzo di materiale recuperato**, che richiede **standard di qualità elevati** per facilitare l'accettazione del prodotto emerso

END of WASTE

- ▶ Come noto, la disciplina deriva dall'**articolo 6 della Direttiva Quadro sui rifiuti 2008/98/CE**, recepito con **l'articolo 184-ter del Dlgs 152/2006 (comma 1)**
- ▶ La sostanza o l'oggetto risultanti dal processo di recupero devono rispettare **4 condizioni**:
 - sono destinati ad essere utilizzati per **scopi specifici** (lett. a);
 - **esiste un mercato o una domanda** per essi (lett. b);
 - **soddisfano i requisiti tecnici per gli scopi specifici** previsti e rispettano la normativa e **gli standard applicabili** ai prodotti (lett. c);
 - il loro utilizzo **non comporta impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute** umana (lett. d).

La normativa End of Waste si sviluppa su diversi livelli

Norme comunitarie

processo che ha subito un rallentamento nel corso dell'ultimo decennio ma che, ultimamente, sembra essere oggetto di rinnovato interesse

Attualmente in vigore:

Regolamento (UE) 333/2011: ferro, acciaio e alluminio;

Regolamento (UE) 1179/2012: vetro;

Regolamento (UE) 715/2013: rame e leghe di rame

Norme nazionali, che intervengono in mancanza di criteri comunitari:

DM 22/2013: combustibili solidi secondari (**CSS**)

DM 69/2018: conglomerati bituminosi (**fresato d'asfalto**);

DM 62/2019: prodotti assorbenti per la persona (**PAP**);

DM 78/2020: gomma vulcanizzata da **PFU** (pneumatici fuori uso);

DM 188/2020: **carta e cartone**;

DM 127/2024: rifiuti inerti da **costruzione e demolizione** (che ha aggiornato il DM 152/2022)

Autorizzazioni caso per caso (1):

Modalità autorizzativa significativa, ma residuale, trova legittimità al comma 3 dell'articolo 184-*ter*:

IN ASSENZA DI CRITERI COMUNITARI O NAZIONALI

- possibilità, per le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni relative all'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti, di definire specifici criteri EoW per singole tipologie di rifiuto (previo parere obbligatorio e vincolante di ISPRA o ARPA)

Autorizzazioni caso per caso (2):

I criteri devono includere:

- i materiali di rifiuto in entrata ammissibili,
- i processi e le tecniche di trattamento consentiti
- i criteri di qualità per i materiali che esitano dal processo
- i requisiti dei sistemi di gestione atti a dimostrare il rispetto dei criteri previsti
- un requisito relativo alla dichiarazione di conformità

ITER DECRETI EOW

L'iter di elaborazione dei decreti *End of Waste* prevede numerosi passaggi che coinvolgono diversi attori:

- ▶ **Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche**, nello specifico la Divisione II che cura l'istruttoria affiancata dal Gruppo di Lavoro attualmente collocato presso la Direzione stessa
- ▶ **consultazione in via preliminare ISS e l'ISPRA e successive emanazione di un parere definitivo dopo la Consultazione al fine di verificare il rispetto dell'articolo 184-ter, comma 1, lettera d), garantendo che l'utilizzo del prodotto che ha cessato di essere rifiuto non comporti impatti complessivi negativi su salute e ambiente**

- **Consultazione pubblica** cui sono sottoposte le bozze di regolamento e conseguente attività di analisi e valutazione delle osservazioni trasmesse dagli **stakeholders**
- **Revisione UL MASE**
- **Parere del Consiglio di Stato,** a volte sospensivo in attesa di modifiche o chiarimenti
- **3 mesi di standstill** previsto dalla direttiva 2015/1535/UE, che obbliga gli Stati a **notificare alla Commissione europea** i provvedimenti che possono creare ostacoli al mercato dell'Unione, con eventuali commenti da SH

PIATTAFORMA CONSULTAZIONE PUBBLICA EOW

- Attivata nel 2025
- Attualmente in consultazione Regolamento EoW **Gesso**
- **Automatizzazione** della procedura
- **Funzionalità per gli utenti**, agevolando la **partecipazione**
- **Facilita l'iter istruttorio per l'amministrazione pubblica**
riducendo le tempistiche di analisi

PROGRAMMAZIONE END OF WASTE

- come previsto dal cronoprogramma di attuazione della SEC, **annualmente** viene adottato il **decreto di programmazione** delle attività per i regolamenti EoW, al fine **concludere gli iter istruttori** avviati e di **intercettare le esigenze della collettività** su nuovi ambiti di intervento. Il DD consegue a due *input*:
 - ❖ **l'indirizzo politico e la sua visione strategica** sui processi di economia circolare;
 - ❖ **segnalazioni degli stakeholders** in merito a settori particolarmente impattanti o con ambiti di mercato aperti

PROGRAMMAZIONE END OF WASTE (2)

- Nel 2024 è stata pubblicata la **Revisione del Regolamento sui rifiuti inerti da costruzione e demolizione**
- **Revisione del DM 62/2019 EoW PAP** (prodotti assorbenti per la persona), attualmente in fase di **definizione finale** da parte degli uffici di diretta collaborazione con il Ministro
- Allo stato attuale sono **numerosi gli iter istruttori avviati**, alcuni in fase conclusiva

DECRETO DI PROGRAMMAZIONE EoW 2025

Istruttorie per le quali è prevista la **conclusione entro il 2025**

- **EoW Membrane Bituminose**: revisionato in seguito all'analisi delle **osservazioni** pervenute durante la **Consultazione Pubblica** effettuata dal 15 febbraio al 16 marzo 2024, e che è stato **inviato agli istituti tecnico-scientifici ISPRA e ISS al fine di acquisire i pareri** di competenza necessari alla verifica del rispetto delle quattro condizioni previste dalla normativa
- **EoW Spazzamento stradale**: revisionato sulla base delle osservazioni pervenute durante la Consultazione Pubblica effettuata dal 22 marzo al 21 aprile 2024. Verrà inviato a breve **agli istituti ISPRA e ISS per l'acquisizione dei pareri finali**
- **EoW Legno**: materiale attualmente oggetto di significativa attenzione, soprattutto sul tema sfalci e potature. **Avviata una interlocuzione con ISPRA al fine di definire usi specifici ed individuare il perimetro di applicazione dei rifiuti in ingresso**

DECRETO DI PROGRAMMAZIONE END OF WASTE 2025

Istruttorie prioritarie (1)

- **EoW Gesso**: attualmente oggetto di **consultazione pubblica** attraverso la nuova piattaforma End of Waste, che si concluderà in data 10 aprile 2025
- **Revisione DM 78/2020 PFU «Pneumatici fuori uso»**: avviata l'istruttoria tecnica volta all'ampliamento dei possibili utilizzi, tra cui il carbon black
- **EoW Pastello di piombo**: ripresa della precedente istruttoria, **con avvio della VIR** relativamente al punto 1.4 dell'Allegato 1 del DM 12 giugno 2002, n. 161, come richiesto dal Consiglio di Stato. Pervenuti dati sui flussi di ISPRA e di alcune Regioni (autorizzazioni)

DECRETO DI PROGRAMMAZIONE END OF WASTE 2025

Istruttorie prioritarie (2)

- **EoW Plastiche**: elaborata una prima stesura dello Schema di Regolamento UNICO (recupero plastiche miste e *plasmix*). In data **26 giugno 2024**, il JRC ha presentato le sue proposte tecniche per l'End of Waste Plastics in un *meeting* a cui hanno partecipato gli uffici di ECB
- **EoW Tessili**: in fase di analisi le osservazioni pervenute durante la Consultazione Pubblica effettuata dal 20 dicembre 2023 al 19 gennaio 2024. Nel corso del 2024 la DG ha sviluppato un'interlocuzione diretta con alcuni funzionari del JRC al fine di chiarire la posizione contraria rispetto alla prima versione dell'EoW textiles europeo, che vedeva il suo fulcro nella fibra tessile. **Oggi la posizione del JRC è significativamente cambiata, con un point of EoW flessibile**
- **EoW Rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti in mare**: in fase di raccolta dati, propedeutica all'avvio dell'istruttoria

Grazie per l'attenzione

CONTATTI:

DIRETTORE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE E BONIFICHE

► ING. LUCA PROIETTI

proietti.luca@mase.gov.it

ecb-udg@mase.gov.it

